

LEGA PRO. Domani sfida sentitissima al Turina: i gardesani non hanno mai battuto i valgozzini

Feralpi Salò-Lumezzane: è derby «presidenziale»

Pasini: «Spero che sia la volta buona: vorrei tanto offrire io lo spiedo»

Cavagna: «Io so che ci sono 3 punti in palio e stare a zero non mi piace»

Sergio Zanca

Il derby dei presidenti. Giuseppe Pasini di qua, Renzo Cavagna di là. Una sfida nella sfida. Feralpi Salò-Lumezzane, domani, promette scintille.

Pasini è carico come se dovesse scendere in campo. Il presidente della Feralpi Salò ha appena inaugurato la nuova, fantastica «pancia» dello stadio Lino Turina (segreteria, sala stampa, spogliatoi, fotografie dei calciatori appese alle pareti del corridoio principale). Ora vuole un'impresa finora mai riuscita: né in campionato né in coppa e nemmeno nelle amichevoli. Renzo Cavagna, patron del Lumezzane, preferisce invece rimanere coperto, anche perché l'avvio dei valgozzini non è stato proprio brillante.

«Al derby teniamo tutti - dice Pasini -. Fa parte della sana rivalità tra società virtuose. Brescia è l'unica provincia che può vantare 2 squadre in Prima Divisione. Una cosa importante. Ovvio che il confronto sia particolarmente sentito. Io non ho mai vinto. Chissà che questa sia la volta buona! Ci terrei tanto a offrire lo spiedo. Ormai è una tradizione: chi vince, paga la cena».

«Siamo tranquilli, con la giusta voglia di fare bene - ribatte Cavagna -. Felicissimi in caso di buon risultato, ma non andiamo sul Garda per la partita della vita. Non è certo una finale di Champions League. Vogliamo imporci e mi piacerebbe vedere la mia squadra giocare meglio. Ma in caso di vittoria finisce lì, senza alcun seguito. Almeno da parte nostra. Un altro spiedo in palio? Non so nulla di scommesse. So che ci sono 3 punti in palio. E io li vorrei. Stare a zero non mi piace».

Anche se è troppo presto per esprimere giudizi attendibili, le prime due giornate hanno già dato qualche indicazione.



Mi auguro che la mia squadra abbia l'intensità dei 2 incontri precedenti

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ



Felicissimi nel caso di un risultato positivo. Ma per noi non è la partita della vita

RENZO CAVAGNA
PRESIDENTE LUMEZZANE

«A Cremona - commenta il presidente della Feralpi Salò - la squadra ha offerto una grande prestazione. Miracoli è stato bravo a credere nella possibilità di segnare. Il ragazzo è partito bene. Anche Marsura sta entusiasmando. Adesso aspetto Bracaletti. Non dimentichiamo che, finora, non abbiamo avuto a disposizione Pinardi, fermato da un guaio muscolare. Spero che i miei giochini con la stessa intensità dimostrata contro le Cremonese e nel primo tempo con il Venezia. Gli avversari arriveranno affamati, vorranno fare bella figura. Non possono rimanere indietro. Attenzione a Torregrossa».

ranno affamati, vorranno fare bella figura. Non possono rimanere indietro. Attenzione a Torregrossa».

«DOMENICA il Venezia non ci ha strapazzato, anche se ci ha battuto 5-3 - assicura Cavagna -. Abbiamo subito un paio di gol su calci piazzati e perso l'equilibrio. Ma i primi 45 minuti rimangono. Sette reti al passivo in 2 partite? Sono tanti, non c'è dubbio. Io però vedo un'idea di gioco e di squadra. Dobbiamo imparare a tenere botta anche nella ripresa. La

mediana, dovrebbe essere della partita. A Portogruaro, contro il Venezia, Marcolini l'ha fatto debuttare quando il match aveva già detto gran parte di quel che aveva da dire. Il derby dovrebbe vederlo in campo dal 1'. Da capire se in una mediana a 5 o a 4. Dipenderà dall'impiego o meno del trequartista. In caso di 3-4-1-2, più Maita che Gatto a fianco della «chioccia» Russo; in caso di 3-5-2, spazio a tutti e 3. Piccolo dubbio anche in attacco: Ganz con Torregrossa o Torregrossa con Galuppin? Il figlio d'arte, nelle 2 uscite da titolare, non ha convinto. Più brillante il talentino fatto in casa, uno che il derby lo sento davvero. Le opzioni non mancano. Anche dietro: a Monticone potrebbe essere preferito Biondi. Inamovibili Mandelli e Belotti. Così come Bason. In attesa del transfer il brasiliano Juninho. Alla Feralpi Salò ha già segnato nel derby d'agosto, durante il memorial Saleri. Un gol da cineteca. Ma domani l'esterno carioca non ci sarà. Quaggiotto si è allenato con i compagni, sta crescendo. Probabile la prima convocazione. ●

Nell'anticipo

RIMONTA CREMONESE: 2-2 CON L'ALBINOLEFFE
Emozioni e gol. Finisce 2-2 Albinoleffe-Cremonese, anticipo della terza giornata del Girone A della Prima Divisione tra 2 delle 4 capolista. Al 35' Pesenti realizza il quarto gol stagionale, di testa, ma al 9' della ripresa Caridi impatta per la Cremonese da pochi passi. Alla mezz'ora nuovo vantaggio dell'Albinoleffe

con Alessio Viola, ancora di testa. Ma 5' più tardi il pareggio definitivo è firmato dal neo entrato Francoise, che pure con un'incornata, batte Offredi. In classifica, ora, Albinoleffe e Cremonese guidano con 7 punti. Seguono Pro Vercelli, Virtus Entella 6; Reggiana 4; Carrarese, Como, Feralpi Salò, Pavia, Unione Venezia, Vicenza 3; Sudtiro 1; Lumezzane, Pro Patria, San Marino, Savona 0. ●

squadra è giovane, l'allenatore nuovo. Occorre un po' di tempo per mettere a posto i meccanismi. In ogni caso sono contento dei ragazzi perché si impegnano, stanno con i piedi per terra. Arrabbiarmi? Le partite le vivo così. Novità nella formazione? Forse debutterà Russo, un centrocampista esperto, in grado di guidare i compagni».

Entrambi i presidenti puntano a entrare nei play-off, riservati alle squadre che chiuderanno tra il 2° e il 9° posto. «Noi vogliamo fare molto bene - sostiene il presidente del Lumezzane -. Portare avanti una società di calcio a questi livelli è un impegno gravoso, sia economico che morale. Quando arrivano buoni risultati ci si sente meglio». «La scorsa primavera - rammenta Pasini - siamo arrivati noni e non intendiamo di certo peggiorare. Abbiamo una rosa composta da tanti giovani promettenti. Bisogna avere pazienza ed aspettarli. Tanto più che il calendario ci ha costretti a un avvio terribile».

Salò e Lumezzane sono le due località col minor numero di abitanti del girone. «Vorrei ricordare un dato importante - dice Cavagna -. Giochiamo tra i professionisti, in C, da 21 anni consecutivi. Un record di longevità. E non è un caso se siamo lì da così tanto tempo. Insomma: piccoli, ma buoni. Senza dimenticare il gran numero di giocatori valorizzati». «Noi, pur essendo solo alla quinta stagione tra i grandi, abbiamo sempre dato dimostrazione di notevole serietà e correttezza - osserva Pasini -. Tutti hanno diritto a fare calcio, anche le piccole città. L'importante è rispettare le regole e tenere i conti in ordine. Inoltre stiamo cercando di crescere anche sul piano della qualità delle attrezzature. Come dimostra il recente restyling dello stadio». ●



Domani in Lega Pro è tempo di derby sul Garda: la Feralpi Salò prova a sfatare il tabù Lumezzane. FOTOLIVE

Il notiziario

Pinardi in forte dubbio Russo nodo da sciogliere

Alex Pinardi scalpita per giocare dal primo minuto, ma è ancora in forte dubbio per il derby col Lumezzane. Il regista della Feralpi Salò, frenato da una leggera contrattura muscolare, sta svolgendo le terapie prescritte dai medici, impennate soprattutto sul laser e il nuoto in piscina. Avrebbe bisogno di un paio di settimane di riposo per poter recuperare, senza forzare i tempi di recupero.

Ieri pomeriggio Pinardi ha partecipato solo a una parte del lavoro svolto nel centro sportivo di Castenedolo. Stamane rifinitura allo stadio Lino Turina di Salò: probabile conferma, nel derby, della formazione schierata sia col Venezia che a Cremona. A centrocampo un tris «verde»



Alex Pinardi: non sta ancora bene

composto da Cittadino, Fabris e Milani. Centravanti Miracoli, anche se Veratti, ex Bologna Primavera, freme.

IN CASA LUMEZZANE non ci sono squalificati. Nessun infortunato. Un dubbio su tutti: Giuseppe Russo sì, Giuseppe Russo no. Più sì che no, comunque. L'ex Verona e Ascoli, preso l'ultimo giorno di mercato per dare spessore alla